CONSULTA DI QUARTIERE 2 NORD

SEDUTA DEL 3 settembre 2019 - VERBALE n. 15

LA SEDUTA HA INIZIO ALLE ORE: 21.20

PRESIEDE: Elvira Andreella

ASSISTE CON FUNZIONI DI SEGRETARIO: Cadigia Hassan

IL SEGRETARIO PROCEDE ALL'APPELLO DEI COMPONENTI IN CARICA;

RISULTANO ESSERE PRESENTI ED ASSENTI:

N.	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti	Giustificati
1	ANDREELLA ELVIRA	x		
2	BASALISCO ANNA	x		
3	BELOTTI SILVIA	x		
4	BOMBONATI CONCEZIO			x
5	CAMPI NICOLA			x
6	CIARDULLO ANNA			x
7	CREMASCO STEFANO	x		
8	FORNER CARLO	x		
9	FORZAN MARIO	x		
10	FREDDO LEONARDO	x		
11	FRIGO GIULIA	x		
12	HASSAN CADIGIA	x		
13	MAROSTICA MASSIMILIANO	x		
14	PANTANO ANTONIO STEFANO	x		
15	PUGGINA MARTA		x	
16	ROLLE MAURO	x		
17	SARTORI RICCARDO	x		
18	SPALVIERO GIACOMO	x		
19	STEVANIN ENRICO	x		
20	VITALE ALBERTO	x		,
	Presenti n.	16		
	Assenti n.		1	3

Prima di iniziare la seduta, la **Presidente** propone di osservare un minuto di silenzio in memoria del generale Carlo Alberto dalla Chiesa, della moglie Emanuela Setti Carraro e dell'agente di scorta Domenico Russo di cui oggi ricorre il 27mo anniversario dalla barbara uccisione, ricordandoli come servitori dello Stato.
La **Presidente** comunica l'incontro che si terrà venerdì 13.09 alle ore 21.00 alla sede dell'Età d'Oro a Pontevigodarzere, con la partecipazione dell'assessora all'ambiente Chiara Gallani, sul tema della raccolta differenziata porta a porta, che prenderà il via il prossimo 1° novembre: tutti sono invitati a partecipare.
La **Presidente** comunica la raccolta firme che si terrà martedì 24.09 a partire dalle ore 17.00 di fronte al locale Le Sablon per salvare il Configliachi dal degrado e sollecitare l'amministrazione comunale e la proprietà a intervenire.
La **Presidente** dà il benvenuto al vice sindaco Arturo Lorenzoni e al delegato del Sindaco Simone Pilliteri.
La Presidente si assume la responsabilità di aprire la seduta leggendo alcune sue proprie considerazioni inerenti alcuni punti serrati del dibattito giornalistico sul Borgomagno. Pur considerando posiivamente il lavoro dei giovani progettisti diretti dall'arch. Renzo Piano e la risonanza che porterà il progetto, evidenzia la necessità di supportare al grande assolo un valido accompagnamento. Tale area complessa necessita attenzione e azioni pratiche urgenti, concrete e tangibili, precedute da una serie di interventi preliminari per “preparare il terreno”.
La **Presidente** dà la parola al vicesindaco Lorenzoni.
Il **vicesindaco Lorenzoni** saluta l'assemblea e riferisce che è la seconda volta che partecipa in questa Consulta. Il tema della serata è l'ansa Borgomagno e la sua progettualità. Come giunta si sta lavorando in sinergia, vi è una stretta collaborazione pur non essendo d'accordo su tutti i progetti. Ricorda il progetto del 2006 a firma dell'arch. Sacco, con zona sopraelevata (torri) e sviluppo urbanistico ambizioso. La proprietà è divisa tra il consorzio (Dott. Tabacchi) e altri 18 comproprietari. Il Comune non ha proceduto rispetto all'area di via Bernina (Siùg. Funghi) in quanto non remunerativa stante il mancato polo ospedaliero a Padova ovest e l'attuale mercato immobiliare. Il vice sindaco accenna al progetto di ricuciture urbane realizzato dall'arch. Piano nella parrocchia S. Carlo, ricordando che l'architetto destina i soldi percepiti come senatore a vita in borse di studio; accenna al Prof. Edoardo Narne, collaboratore di Piano nel progetto che, oltre a Padova, interesserà anche Milano, Siracusa e Roma, rimandando ai video su youtube con le interviste. La fae successiva è di proporre l'area ex Maruffi, acquisita recentemente dal Comune grazie a una perequazione: se sorgerà un supermercato non è colpa del Comune in quanto al di sotto di 1.500 mc di cubatura è sufficiente una comunicazione. Il vice sindaco ha proposto al Prof. Narne di progettare l'area di fronte all'ex silos, punto di connessione (snodo) tra il quartiere e l'area ferroviaria. L'idea è di modificare, con soldi di Renzo çPiano, la destinazione del luogo e di innescare altre progettazioni. Il vice sindaco ha parlato con i proprietari dell'area, Consorzio Nuova Città, che si sono dichiarati d'accordo e hanno iniziato a sviluppare autonomamente una progettualità: ospitare giovani progessionisti nella start up. Padova - sottolinea Lorenzoni – se vuole rilanciare l'economia deve trattenere queste professionalità (spesso reclutate da paesi esteri, come la Danimarca); personalmente crede molto in questo progetto, di cui la città ha bisogno. Instaurare un dialogo tra il mondo della tecnologia e l'ansa Borgomagno: non si pensa di nascondere dietro a un brand una progettualità fiumosa, all'amministrazione interessa avere dei giovani che lavorano sul territorio e che abbiano empatia con il territorio. Ci si sta muovendo in questa direzione, con il coinvolgimento della Camera di Commercio e Confindustria Attualmente non vi è un progetto pronto da mostrare sull'ansa Borgomagno. Quando parliamo di ansa dobbiamo parlare di diversi orizzonti temporali, precisa Lorenzoni: questo è un progetto a medio termine.
Relativamente al tema “rumore/schiamazzi” è stato richiesto alla polizia municipale di effettuare quotidianamente un passaggio dopo la mezzanotte e provvedere con sanzioni.
[Il consultiere **Stevanin** entra alle ore 21,30].
La **Presidente** apre lo spazio alle domande/considersazioni di chi desidera intervenire, spiegando tempi e modalità. Si raccolgono prima gli interventi dei consultieri, poi quelli dei cittadini, per lasciare infine al vice sindaco il tempo dovuto per le risposte.

Chiede la parola il consultiere **Cremasco**, il quale ringrazia il vice sindaco e riferendo di non aver risposto alle aspettative, aspetto “tipico di un professore universitario che non ha contatto con la realtà”.
Interviene la **Presidente**, invitando a essere rispettosi e di non dare giudizi sulle persone.
Il consultiere **Cremasco** prosegue riferendo di aver partecipato alle varie riunioni di Agende 21 e vorrebbe, su sollecitazione dei cittadini, che il vice sindaco rispondesse sulle possibili strade che sgravino il disagio.
Il consultiere **Stevanin** chiede se l'ansa Borgomagno, per la sua vicinanza alla ferrovia, potrebbe essere considerata dal Polo Ingegneria alla ricerca di un'area di espansione.
Interviene il consultiere **Pantano**, ricordando come ai tempi in cui era Presidente del CdQ Cosentino si ipotizzava, dopo l'arco di Giano, la realizzazione di boulevard. Crede necessario prestare attenzione a progetti di lungo respiro senza smettere il dialogo con i cittadini, altrimenti si rischia di promettere all'infinito (e chi promette sbaglia).
Il consultiere **Vitale** chiede se ci sono i soldi per la riqualificazione dell'area e se è possibile attingerli dal bando Periferie. Ricorda che i problemi dell'Arcella sono ventennali (Abritto, ex Coni ora acquistato dal Comune, Configliachi). Chiede l'attuazione di un tavolo tecnico sul Borgomagno, in sinergia con il Prefetto e con le varie intelligenze. Chiede inoltre ai cittadini di lavorare per il bene del quartiere e della città.
Interviene il Presidente del Movimento del Buonsenso **Alberto Casagrande**, il quale riferisce di essere stato ricevuto ieri dal Sindaco Giordani assieme al delegato Pilliteri e al consultiere Vitale e che il sindaco abbia detto che le start up verranno fatte al secondo piano della fiera: chi ha ragione? Il **vice sindaco** risponde “Io”, rimandando le precisazioni al termine degli interventi.
Interviene la signora **Laura Faccalanza**,residente in zona da dieci anni, sono vessati dai frastuoni provenienti dai circoli, chiede che i responsabili degli stessi osservino il rispetto delle regole evitando rumori dopo le ore 23.00.
Interviene la signora **Barbero**, residente in zona da trent'anni; riferisce che riunioni di questo tipo le vede da trent'anni e che nessuna amministrazione ha fatto nulla. Le parole, i progetti, le idee, Renzo Piano: tutto è bello, ma sono “stanchi di essere presi per i fondelli”. La presenza di spacciatori è nelle 24 ore, urinano ovunque. Chiede com mai l'amministrazione non faccia nulla per la quotidianità e come mai questa situazione di degrado è solo nella loro zona.
Interviene il signor **Giovanni Bettin**, ora è in pensione, si era occupato professionalmente del ponte Sarpi-Dalmazia, alludendo alle opere propedeutiche - in vista dello spostamento di un'area di servizi (ospedale, impianti sportivi) a Padova ovest - non attuate su via Sarpi e via Tre Venezie. Riferendosi a quell'area privata che avrà sviluppo se le condizioni del mercato saranno tali da consentire lo sviluppo urbanistico, chiede all'amministrazione comunale di intervenire per dirigere : la progettazione – fa presente – avviene dopo l'esigenza di progettare, non prima.
Interviene il signor **Andrea Rossi,** riferendo che sull'ansa Borgomagno si sono sbizzarriti un po' tutti. Nel 1992, quando era consigliere di quartiere, avevano contestato all'allora amministrazione Zanonato il progetto Campo Venuti (supermercati, aree commerciali), richiedemdp per l'ansa un piano urbanistico che tenesse conto dell'indice residenziale e del verde pubblico. Ricorda che 4/5 anni il Consiglio di Quartiere approvò all'unanimità bisartisan un piano guida, frutto di un lungo lavoro di studio con i comitati. Aggiunge che sebbene sia il mercato che detta le regole, siamo anche noi che dettiamo le regole in base a un patto vincolato e ai desideri della gente che risiede nella zona. Si dichiara non convito su questi hub tecnologici. Ricorda che quando l'ex sindaco Bitonci decise di perimetrare 7.000 mq che cadevano sul Parco Fantasia ci fu un'insurrezione cittadina. Conclude esprimendo la volontà di ripartire dalla qualità della vita.
Chiede la parola il signor **Stefano Stradiotto**, residente da due anni a Pontevigoarzere. Riporta il fatto dei canti in chiesa e di come, chiamata l'amministrazione comunale, le persone sono state mandate via. Ci deve essere partecipazione da parte delle persone in materia di qualità della vita, occorre essere attivi, propositivi, informarsi, riconoscere quando funziona, fa pesare il proprio peso civico sull'amministrazione.
Interviente il signor **Silvio Dante**, titolare dal 2009 della palestra in via Bernina, riferendo che un investitore non viene dove ci sono quattro chiese di quattro etnie diverse che disturbano con canti e persone che urinano per strada. Via Bernina è una bomba a orologeria per la sua pericolosità sociale; lui ha investito dieci anni in questa via ed è sempre peggio. Propone di sequestrare i locali,

ribadendo i soldi che l'amministrazione comunale deve spendere per i controlli. Se non si sistema la legalità, diventerà un deserto: prima bisogna ripulire la zona, poi arriveranno gli investitori.
Interviene il signor **Carlo Belisinotti** rivolgendo all'assemblea la seguente considerazione: "Tutti questi appelli alla legalità si fanno in questa sede perché si pensa che il Comune intervenga? Il Comune può fare qualcosa, ma non è questa la sede."
Interviene la **Presidente**: "Se decidiamo che come cittadini questa Consulta non serve a niente ci dimettiamo dalle nostre responsabilità."
Interviene il Sig. **Norino Romito**, gestore del Parco E' Fantasia (Mappaluna) di via Ticino, chiedendo al vice-sindaco chi sia a concedere l'autorizzazione alla sommonistrazione di bevande. Il **vice-sindaco Arturo Lorenzoni** risponde che è il Comune. Romito rincalza che i circoli non hanno un secondo bagno previsto per i disabili, chiedendosi come mai abbiano ugualmente l'autorizzione.
Interviene la signora Laura Fraccalanza del Comitao Il Miglio d'Oro per L'Arcella. Ringrazia l'amministrazione per l'interessamento. In merito alle uscite sulla stampa circa il muro e il presidio armato richiesto dai residenti, riferisce che il muro darebbe sollievo a chi abita nelle vie Bernina, Menini e Fowst. Precisa che il comiytato non ha preclusioni verso l'amministrazione, hanno bussato a tutte le porte di destra o di sinistra, il muro sarà utile ma non rappresenta la soluzione definitiva.
Interviene **Lucia Bagnoli** del Comitato Borgomagno manifestando la percezione di un immobilismo, di non voler far nulla. Riferisce che i mezzi ci sono e che le forze dell'ordine hanno paura di entrare, lasciando i residenti soli. Ci sono problemi di disturbo della quiete pubblica, problemi con le fognature, da due anni e mezzo si scontrano per il muro, fatto petizioni, ora basra. Si dichiara d'accordo con l'intervento dell'Arch. Piano.
Chiede la parola il consultiere **Mauro Rolle**. Coglie i suggerimenti emersi e le difficoltà dell'ansa Borgomagno. Si occupa di associazionismo, intervenendo su meccanismi di rigenerazione urbana ed elementi di innovazione, rompendo anche dei muri. Rifersice la positività di replicare in ansa ciò che l'Arch. Narne ha fatto a San Carlo portando i giovani: piccoli eventi dove mettere contenuti. In ansa hanno preso sede cooperative sociali come Orizzonti, qui presenti in assemblea. Ricorda la contaminazione culturale avvenuta nel 1989 dopo la caduta del muro di Berlino: bisogna aprire alle persone.
Interviene il Sig. **Fabio Andrea Gentilin**, chiede di capire come mai in campagna elettorale si è parlato di partecipazione mentre ora questo progetto cade dall'alto. Riferisce che il progetto di un'aula studio in stazione è naufragato, nonostante l'illuminazione e la presenza di sette telecamere in stazione permane lo spaccio. Con il CantaNatale ai giardini dell'Arena si è riusciti ad affrontare dirtettamente gli spacciatori.
Interviene il consultiere **Stefano Cremasco**, scusandosi con il vice-sindaco Arturo Lorenzoni per aver anticipato i tempi, riferendogli di non aver contatto con la realtà. Ribadisce il Comune possiede gli strumenti legali: non si "piscia" sui cassonetti, se i circoli non hanno i bagni allora si chiudono. Rivolgendosi alla battuta fatta dal consultiere Rolle ("Non siamo gli Amici del Piovego e gli Alpini"), precisa che gli Amissi del Piovego prendono la barca e vanno a ripulire il fiume mentre gli alpini da oltre cent'anno fanno ben altro.
Interviene un **signore** (non qualificatosi) rivolgendosi al consultiere Mauro Rolle e riferendo di aver preso come associazione 6mila euro per una manifestazione e di aver lasciato i materiali ancora lì buttati. Incalza dicendo "Voi il quartiere lo sfruttate, noi ci viviamo".
Interviene il consultiere **Mauro Rolle**, scusandosi con il consultiere Cremasco e i colleghi e riferendo di aver travisato il senso del suo riferimento agli alpini. Sulla questione ordine dell'area, di proprietà comunale, riferisce – rispondendo al cittadino intervenuto poco fa – di aver tagliato a fatica l'erba e che ora è rimasta da rimuovere solo una struttura di cassette che tra l'altro è un'opera artistica.
Interviene il signor **Andrea Rossi** chiedendo di elevare i contenuti da portare in Consulta altrimenti è preferibile rimanere a casa. Il tema urbanistico è il cuore della questione, si chiede e chiede al vice-sindaco se l'ansa Borgomagno e il quartiere necessigtano di quell'impianto architettonico dell'area ex Maruffi? 550 mila euro, soldi pubblici. Chiede se siamo convinti che la ristrutturazione del Borgomagno parta da un progetto come questo di aula sopraelevata. Riferisce di aver chiesto al Prof. Narne chi fosse stato consultato. Conclude invitando a pensare come sviluppare quell'area importante anche commercialmente, portando famiglie e servizi.

Interviene il consultiere **Enrico Stevanin,** vice-Presidente di minoranza. Chiede all'amministrazione comunale di valutare quello che si sta chiedendo. Lo scorso 25.03 è stato accolto dal Prefetto assieme al consultiere Vitale. La gestione del territorio consente di vivere più serenamente, il Comune partecipa al COISP (Comitato Sicurezza Provinciale). Chiede al vice-sindaco Lorenzoni di lasciare l'assemblea con una mezza promessa. E' grato che questa sera ci sia stato un dibattito, è dal 2 aprile che come opposizione chiede la gestione del territorio.

Interviene la signora **Lucia Bagnoli**, riferendo che come Comitatoi ha parlato con laOdette, mediatrice Odette del Circolo Maisha, ma malgrado la politica di integrazione e accoglienza npon è cambiato nulla. Chiede una riposta da Pilliteri dato che è trascorso circa un anno.
Chiede la parola il consultiere **Alberto Vitale**. Esordisce dicendo che la serata è andata bene, ci siamo confrontati seppure con toni accesi, dando la possibilità a tutti di esprimersi. Riferisce che non vi è una contrapposizione noi/voi, nessuno ha la verità in tasca, e che tutti dobbiamo remare nello stesso verso con un altro spirito. Sfatiamo la credenza che le forze dell'ordine e l'amministrazione comunale abbiano paura a
entrare in quest'area. Con il consultiere Stevanin è stato ricevuto dal Prefetto per un'ora e mezza.
La **Presidente** dà la parola al vice-sindaco Arturo Lorenzoni e, a seguire, al delegato del sindaco Simone Pilliteri.
Prende la parola il **vice-sindaco Arturo Lorenzoni**, che ringrazia tutti per le domande e gli stimoli. Non accetta di essere tacciato come fuori dalla realtà. Ha dialogato all'interno dei circoli. Come amministratore vive in ansia. Rivolgendosi all'assemblea dice di non aver la sindrome di essere soli: la stessa situazione viene vissuta dai residenti del Portello, del condominio Belverde in piazzale stazione, del ghetto, anch'essi esasperati dallo spaccio. In ansa Borgomagno è poca cosa rispetto alla situazione in ghetto, Duomo, piazzale Cuoco. La droga è un problema forte, che ci prende tutti, lavoriamo tutti assieme, kil COISP, il Prefetto. Oggi chi consuma droga non è stigmatizzato dalla società, non è “mal comune, mezzo gaudio”, è “un buon comune senza gaudio”, nessun altro può risolvere i problemi se non tutti assiieme. Ricorda la cena in via Dalmazia: eventi che possono cambiare lo stato delle cose. In merito all'espansione della facoltà di Ingegneria sull'ansa Borgomagno, riferisce che non è mai stata posta all'ordine del giorno. Il Rettore ha dato indicazioni di un'area umanistica in via Piave e via Beato Pellegrino e di un'area tecnica altrove. Il progetto start up al Padiglione 2 della Fiera opieterà alcune aule della Scuola di Ingegneria in modo da non introdurre il numero chiuso. Il secondo piano dei Padiglioni 7 e 8 ospiteranno il Compete Center e il parco scientifico Galileo con laboratori delle imprese interessate a collaborare con l'università. Si sta facendo una ricognizione delle imprese in affitto in zone diverse di Padova ipotizzando i vantaggi di farle convergere in un unico punto. Rispondendo alla domanda del consultiere Vitale, rifersice che i soldi ci sono, ma non li deve mettere l'amministrazione, ma un investitore. Riprendendo quanto espresso dal consultiere **Antonio Stefano Pantano**, vice-presidente di maggioranza, circa il fatto che il dialogo è iniziato con Cosentino, aggiunge che si continua e che se non si ha un progetto a lungo termine, concreto e fattibile, non si potrà sviluppare il resto. L'unica cosa che può promettere è che aderisce alla realtà, dedicando tantissime ore di lavoro a portare frutti.
Interviene il signor **Andrea Rossi**, chiedendo al vice-sindaco se è stato chiesto il parere delle gente poiché a lui non sembra.
Il **vicensindaco Lorenzon**i risponde che l'amministrazione sta lavorando su imprese che creano valore e che se Rossi ha idee migliori, ben vengano. Non vi è alcuna azione speculativa, come alludeva Rossi: quando il progetto sarà disponibile nei suoi dettagli, ci si confronterà e si vedrà il suo valore sociale. L'0importante, aggiunge rivolgendosi al titolare della palestra di via Bernina, è partire con iniziative sane. Rispondendo alla signora Laura Fraccalanza che si lamenta del rumore, il vice-sindaco riferisce che domani si informerà con il comandante Fontolan se è possibile chiudere i circoli per la mancanza dei bagni.
Interviene il signor **Giovanni Omodeo**, residente in via Menini, riferendo che i canti si sentono fino alle 4 del mattino.
Interviene il signor **Norino Romito**: ci sono 18mila famiglie tesserate alla sua associazione che chiedono di acquistare assieme all'amministrazioen comunale l'afrea Funghi.
[I consultieri Massimiliano Marostica ed Enrico Stevanin escono alle ore 23,15. Il consultiere Nicola Campi esce alle ore 23,25].

Rispondendo al signor Belisinotti, il **vice-sindaco Lorenzoni** riferisce che non le questioni di ordine pubblico non sono compito dell'amministrazione comunale e che vi è un buon dialogo con Prefetto e Questore. Rispondendo alla signora Laura Fraccalanza, riferisce di non aver mai avuto il dubbio che il Comitato fosse schierto politicamente, aggiungendo che "noi ci sentiamo amministratori di tutti". Rispondendo alla signora Lucia Romagnoli che parlava di immobilismo, rifersice che di interventi ne sono stati fatti tanti, sull'Arcella si è investito di più rispetto agli altri quartieri (trasporto pubblico, acquisto dell'ex Coni).
Interviene la signora **Lucia Romagnoli** che chiede che sulla zona vengano effettuati da parte delle forze dell'ordine 6/7 controlli al giorno.
Interviene l'avv. **Michele Longo** dicendo che le forze dell'ordine devono andare in borghese non con le auto con lampeggiante.
La **Presidente** richiama l'assemblea all'ordine a causa del sormontarsi delle voci.
Il consultiere **Alberto Vitale** chiede la parola, la **Presidente** dà la parola al vice-sindaco.
Il vicesindaco **Lorenzoni** prosegue il suo intervento affermando che si è in una fase di semina ed esorta a vedere l'aspetto prospositivo (le idee, i progetti). Crede sia prematura confrontarsi in questa fase, si riserva di fare dei passaggi successivi.
Interviene la consultiera **Anna Basalisco** chiedendo ai presenti, a conclusione delle varie considerazioni, se funzioni lo strumento del controllo di vicinato. Riferisce sull'area a mezzaluna, deserto dei tartati dove non passa nessuno. Chiede se il Comune può anticipare le bonifiche rendendo utili (ad esempio con orti sociali) il verde tra il silos e via Ticino.
Interviene il consultiere **Alberto Vitale** in risposta all'avv. Michele Longo. Sono stati fatti interventi capillari con un grosso sequestro di droga. Che si lasci fare alle forze dell'ordine il loro lavoro. Personalmente si sta occupando, su delega informale di Pilliteri, dei residenti di San Carlo. Chiede che anche i Servizi Sociali, la Curia e la Caritas si facciano sentire sulla questione dei ragazzi di 13 anni che spacciano.
Interviene il delegato del sindaco **Simone Pilliteri**, è dispiaciuto sentire che dopo due anni la situazione non sia cambiata. Riferisce all'assemblea di aver portato la voce dei cittadini all'amministrazione comunale sia per quanto riguarda la sicurezza (ha incontrato Odette per un piano di tenuta d'ordine) che per quanto riguarda i piani urbanistici.
La **Presidente** congeda il vice-sindaco Lorenzoni e il delegato Pilliteri, ringraziandoli per la loro partecipazione e invita a proseguire con gli altri punti messi all'O.d.g, segnalando che con l'uscita di alcuni consultieri, sono rimasti ora 10 consultieri (Andreella, Basalisco, Belotti, Forner, Frigo, Hassan, Pantano, Rolle, Spaliviero, Vitale) per cui la seduta può proseguire perchè ha il minimo legale delle presenze. Con l'uscita di quasi tutti i cittadini al termine della discussione del primo punto dell'o.d.g., la seduta prosegue con la presenza di un solo cittadino che continua la videoripresa della seduta.
La **Presidente** informa di aver richiesto all'assessora Benciolini di inviare le convocazioni direttamente ai consultieri, che decidono se partecipare. Non avendone l'obbligo.
La **Presidente** chiede di mettere ai voti la nomina dei referenti/coordinatori dei tavoli tecnici, ricordando le candidature:
- Tavolo Cultura: Cadigia Hassan
- Tavolo Territorio: Giulia Frigo
- Tavolo Sociale: Anna Ciardullo
- Tavolo Grandi opere: Anna Basalisco

I suddetti candidati vengono votati con 10 voti favorevoli, 0 voti contrari, 0 voti astenuti.
La **Presidente** propone di non approvare il secondo punto dell'O.d.g., si passa alla votazione della proposta: tutti favorevoli.
La **Presidente** procede alla lettura del punto 15, proposto dai consultieri di minoranza (tutti assenti in questa fase della Consulta). Alle sollecitazioni scritte, risponde che possono essere consultati i verbali. Riferisce che tutte le richieste pervenute alla Consulta via mail vengono inviate all'assessora Benciolini e agli assessori competenti. Alcuni assessori rispondono che l'argomento non è di loro competenza. All'unanimità i consultieri concordano nel rigettare la proposta.
In risposta al Punto 16, che legge, la **Presidente** riferisce che sulla questione del Marchesi è stata indetta una riunione di Consulta. Dell'ex Coni si è parlato come spazi sociali per il quartiere, occorre riunire il Tavolo Grandi Opere, fare delle valutazioni e riferire all'amministrazione comunale.

Interveniene il signor **Fabio Gentilini** chiedendo se sono stati affrontati i criteri di assegnazione.
Il consultiere **Alberto Vitale** vuole conoscere lo stato dell'arte sull'ex Coni. Chiede che vengano invitati gli assessori Micalizzi e Bonavina per conoscere i criteri di assegnazioni degli spazi fatti lo scorso 4 luglio.
La Presidente propone un percorso che parta dal tavolo tecnico e arrivi in Giunta attraverso le associazioni e i cittadini: si approva all'unanimità.
Si procede alla lettura del Punto 17 sull'affrontare l'argomento "Sicurezza". Stasera si è parlato del Borgomagno. Del Configliachi si è parlato nella seduta dello scorso marzo, l'ex Abritto rientra nell'area Borgomagno. L'unico tema che non è stato affrontato in termini di sicurezza è l'ex Coni con la Piazza Azzurri d'Italia e l'area San Carlo: se ne parlerà in una seduta apposita.
Alle 00,20 rientra il cittadino Andrea Rossi.
Interviene il **vice-Presidente Antonio Pantano** riferendo che i due decreti Sicurezza dell'ex Governo non hanno sortito risultati: le voragini sociali non sono risolvibili se non c'è un modello sociale attento ai più deboli.La retorica della sicurezza ha stancato.
La **Presidente** propone, in merito al punto 17, che alla prossima riunione di Consulta si faccia una riflessione sul concetto sicurezza (con rifemento anche a questi due decreti), mettendoilo come secondo punto dell'Od.g. (il primo punto sarà il Parco Morandi): la proposta viene accolta all'unanimità.
Il consultiere **Alberto Vitale** propone la dicitura "Sicurezza e qualità della vita".
La **Presidente**, considerata l'ora, dichiara chiusa la seduta.

LA SEDUTA VIENE TOLTA ALLE ORE 00,30 DEL 4 settembre 2019.

§§§§§§§§

Allegati al presente verbale: n. 01.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA CONSULTA 2 NORD	IL SEGRETARIO DELLA CONSULTA 2 NORD
(_____)	(_____)
Etta Andreella	Cadigia Hassan Adde